

GARANTIRE PARI OPPORTUNITÀ, MITIGANDO LE CONDIZIONI DI SVANTAGGI DINATURA GEOGRAFICA E SOCIALE

La partizione pianura-montagna rappresenta la principale discriminante nella geografia degli svantaggi e delle opportunità. Nella realtà biellese, questa discriminante è attenuata per effetto degli antichi processi di industrializzazione delle valli, che, nonostante i processi di declino demografico, ci consegnano oggi montagne vitali e diversificate nelle caratterizzazioni zootecniche, turistiche o industriali.

I territori della pianura agricola presentano, per un altro verso, penalizzazioni rappresentate dai problemi di accesso all'offerta dei servizi; un'offerta concentrata nei centri pedemontani ed estremamente modesta in pianura.

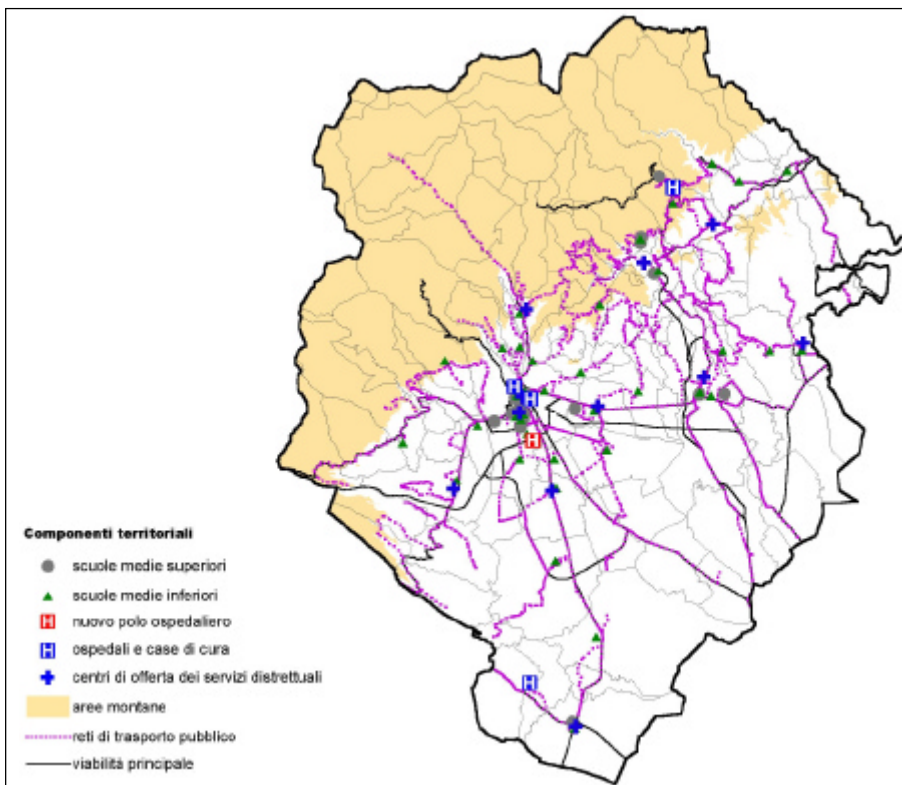
Le politiche per i servizi di base e quelle per i trasporti, sono chiamate a fornire risposte adeguate a queste sollecitazioni, sfruttando appieno le possibilità offerte dall'innovazione tecnologica ed organizzativa, per darerisposte adeguate alle aree a "domanda debole".

Inoltre, la caratterizzazione della società contemporanea come società pluralistica sollecita lo sviluppo di una adeguata azione di accoglienza come supporto necessario dei processi di crescita economica in un quadro di coesione sociale.

L'attenzione del Piano a questi aspetti si concretizza con politiche volte a migliorare le condizioni di accesso alla casa ed al territorio, favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, facilitare l'inserimento sociale e culturale delle famiglie straniere ed, infine, sostenere lo sviluppo di imprenditorialità rivolte alla gestione dei servizi alla persona.

G.1 - RIORDINO E QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI DI BASE

Comuni interessati:
tutti i comuni della provincia



Altri soggetti della concertazione

Regione
Consorzi dei Comuni, Comunità Montane e Collinari
Agenzie formative
A.S.L. 11 e 12
Associazioni di volontariato
Aziende di trasporto pubblico
Consorzi socio-assistenziali
Distretti scolastici numero 47, 48 e 49
Direzione Generale Regionale del MIUR
Ferrovie dello Stato
Sindacati
Scuole Medie e Superiori
Ufficio Scolastico Provinciale

Strumenti coinvolti nella attuazione delle politiche

- Politelematico
- Movicentro
- Piano Provinciale dei trasporti
- Studio di demografia e identità

Politiche per il riordino e la qualificazione dei servizi di base (servizi per l'istruzione e la formazione, socio-assistenziali e sanitari unitamente al servizio di trasporto pubblico) quali strumenti attraverso cui contrastare l'abbandono delle aree marginali e/o dei nuclei minori, la perdita di ruolo delle fasce deboli della popolazione, la conflittualità dei tempi e degli orari per il lavoro, il tempo libero, la fruizione dei servizi.

Le politiche sono mirate a:

- avvicinare i servizi alla residenza, valorizzando tutte le forme innovative offerte dalla evoluzione telematica;
- cercare risposte personalizzate per l'utenza debole, individuando occasioni di sinergia tra le diverse aree di utenza e creando nuove forme di unità di vicinato;
- evitare la perdita di ruolo delle strutture diffuse sul territorio, diversificando la vocazione e mantenendo un ruolo distinto per ciascun centro.

Si intende attuare tali politiche attraverso:

1. la riorganizzazione della rete scolastica provinciale, da attuare mediante piani di dimensionamento ottimale, garantendo l'esistenza di strutture scolastiche che soddisfino la complessità delle nuove didattiche e delle politiche di contenimento dell'abbandono delle aree deboli;
2. il decentramento dell'offerta formativa coniugando l'esigenza di qualificazione professionale con le condizioni di penalizzazione strutturale delle aree periferiche;
3. l'adeguamento dei trasporti urbani ed extraurbani ai servizi della popolazione scolastica, per ridurre i disagi delle distanze nei casi di accorpamento degli istituti scolastici;
4. il consolidamento della rete di servizi socio-sanitari (nuovo polo ospedaliero e rete di servizi socio-assistenziali distrettuali).

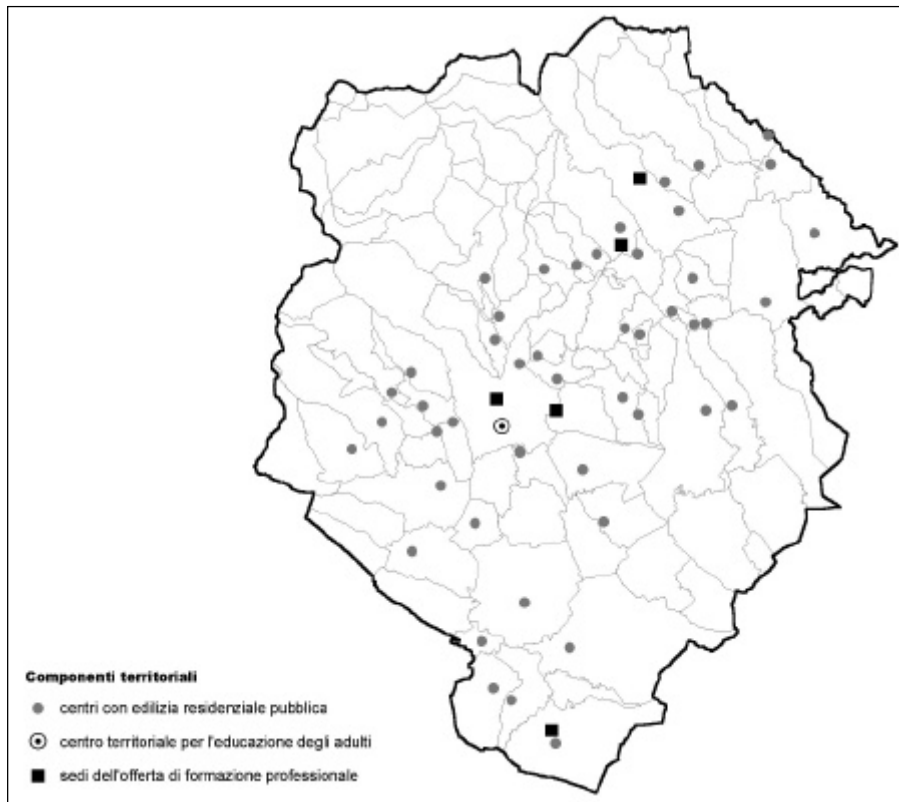
Riferimenti bibliografici essenziali

Piano di dimensionamento della rete scolastica
Piano della mobilità provinciale
Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (L. 328/2000)
Piano territoriale d'intervento, triennio 2001-2003, ex lege 285/97 "Promozione dei diritti dell'infanzia e adolescenza"
Piano Sanitario regionale
Protocollo d'intesa del Patto per il Biellese, 2001

G.2 - MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI ACCOGLIENZA

Comuni interessati:

tutti i comuni della provincia, in particolare i principali centri con edilizia residenziale pubblica



Componenti territoriali

- centri con edilizia residenziale pubblica
- ⊙ centro territoriale per l'educazione degli adulti
- sedi dell'offerta di formazione professionale

Altri soggetti della concertazione

Consorzi dei Comuni, Comunità Montane e Collinari
 Agenzie formative
 A. S. L. 11 e 12
 Associazioni di volontariato
 Azienda territoriale per la casa
 Aziende di trasporto pubblico
 Centro territoriale educazione degli adulti
 Consorzi socio-assistenziali
 Ferrovie dello Stato
 Sindacato dei piccoli proprietari SUNIA
 Sindacati
 Ufficio Scolastico Provinciale

Strumenti coinvolti nella attuazione delle politiche

- Sportello creazione di impresa
 - Banca dati domanda offerta lavoro
 - Sportello Associazione Mosaico
 - Analisi dei fabbisogni formativi
 - Studio di demografia e identità

Politiche per il miglioramento del sistema di accoglienza, quale fattore di supporto ai processi di crescita economica e di salvaguardia della coesione sociale, da realizzare attraverso:

- il miglioramento delle condizioni di accesso alla casa e al territorio biellese;
- il coordinamento dell'offerta dei servizi di base al fine di favorire l'ingresso nel mondo del lavoro delle persone più svantaggiate o con i minori riferimenti generazionali;
- la programmazione di attività formative volte a migliorare l'inserimento sociale e professionale dei lavoratori stranieri;
- la promozione di iniziative mirate a facilitare l'inserimento delle famiglie straniere dal punto di vista sociale e culturale, attraverso l'intervento sul sistema scolastico e la formazione di figure che fungano da interfaccia tra la comunità ospitante e la comunità locale;
- il sostegno allo sviluppo di imprenditorialità rivolte alla gestione dei servizi alla persona.

Riferimenti bibliografici essenziali

Legislazione in materia di incentivi alla costruzione di abitazioni in locazione
 Decreto Legislativo numero 112/98 e relativi disegni di Leggi Regionali di attuazione
 "Verso un no-profit abitativo" di Antoniazzi - Urbanistica e informazione, 163
 Piano territoriale d'intento, triennio 2001-2003, ex lege 285/97 "Promozione dei diritti dell'infanzia e adolescenza"
 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (L. 328/2000)
 "L'impresa cooperativa: una scommessa da ripensare, una scommessa da ripensare", ricerca della IRES L. Morosini, Biella, 2000
 POR Obiettivo 3-2000/2006
 Protocollo d'intesa del Patto per il Biellese, 2001